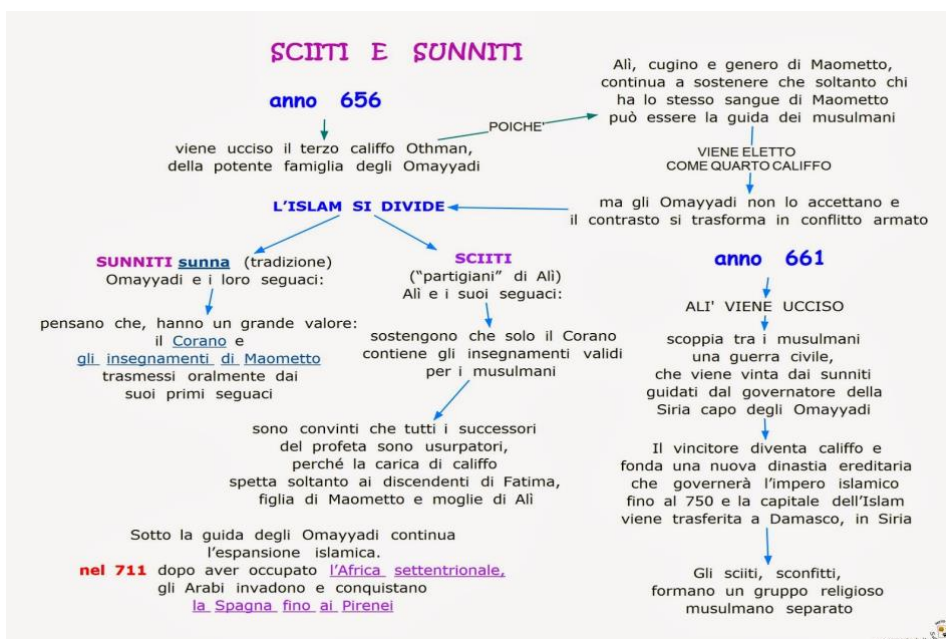
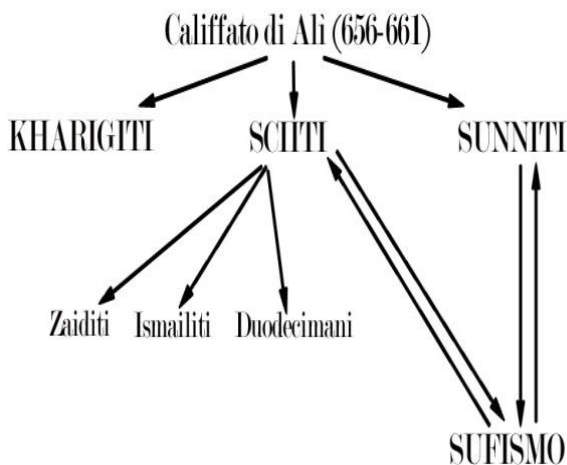


Lezione XI: I primi secoli dell'Islam

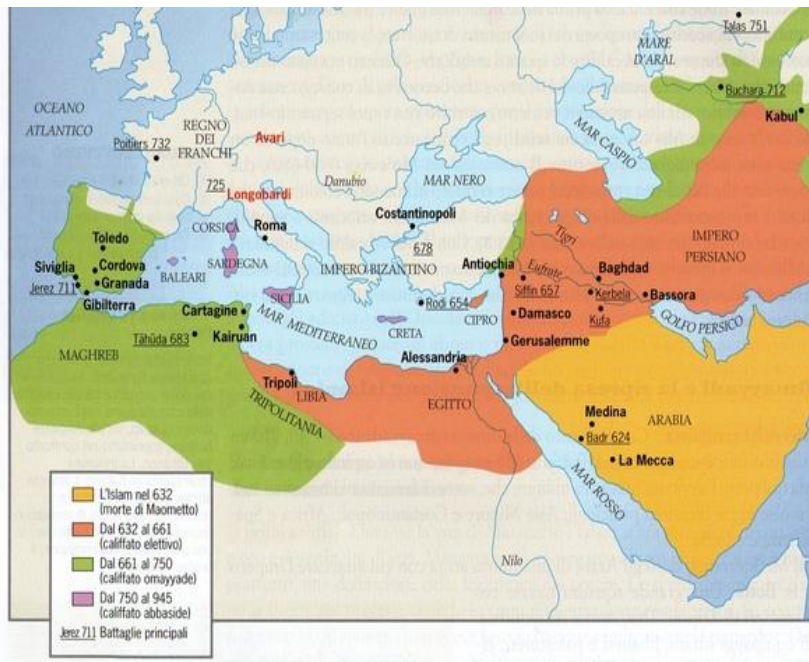
- Dopo la morte di Muhammad si scatenarono una serie di dispute legate al suo insegnamento e alla sua eredità (alcune tribù legate da una sorta di patto con Muhammad decisero di tornare alle religioni precedenti).
- Gli Umayyadi videro nella scomparsa del profeta l'inizio di una nuova epoca in cui i «califfi» (successori dell'inviato di Dio) sarebbero stati reggitori politici e detentori dell'autorità religiosa, dal momento che Muhammad era stato il «sigillo» dei profeti e la volontà di Dio non sarebbe più stata portata da uomini.
- Viceversa gli «ulama» (esperti di cose religiose) ritenevano che Dio avesse dato alla comunità dei fedeli tutto ciò che era necessario sapere e che ciò che non si poteva trovare all'interno del corano sarebbe stato ricavato dalle affermazioni e dalle azioni di Muhammad. Gli «ulama» erano dunque gli unici interpreti della religione islamica.
- Nacquero i gruppi contrapposti dei kharigiti, dei sunniti e degli sciiti. Le guerre intestine si conclusero nel 660, con l'assassinio del califfo Alì (cugino e genero di Muhammad) e la vittoria dei sunniti, che sostenevano la necessità di organizzare l'impero attorno ad un califfo elettivo che rappresentava esclusivamente l'autorità politica. Emerse così la dinastia degli Umayyadi.

La fitna

- Da questi ultimi eventi ha origine la grande scissione (*fitna*) della *umma* in
 - Sunniti (coloro che seguono la tradizione)
 - Sciiti (i seguaci di 'Alì)
 - Kharigiti (i fuoriusciti dal gruppo di 'Alì)
- Con la morte di 'Alì ha termine la prima fase della storia dell'Islam.
- L'epoca seguente sarà quella della prima grande dinastia, quella omayyade (661-750), sotto la quale si avrà l'episodio cruento del massacro di *Karbala* nel 680, data che sancisce la definitiva separazione fra sunniti e sciiti.



- I kharigiti erano i seguaci (in arabo al-khawāriġ «gli uscenti») della setta islamica sorta nel 657 d.C. In seguito al dissenso scoppiato tra i seguaci del califfo Alì sulla liceità di dirimere la questione della successione al califfato per mezzo di un arbitrato. Ebbero parte importante nella storia politica e religiosa dell'islamismo, sia con le loro ribellioni sanguinose sotto gli omayyadi e i primi abbasidi, sia con lo svolgimento delle loro idee teologiche, che esercitarono un notevole influsso sullo sviluppo dogmatico.
- La dinastia degli Umayyadi (661-750) fissò la sua capitale a Damasco e in genere scoraggiò le conversioni all'Islam.
- L'arabo divenne la lingua dell'amministrazione sostituendo il greco, il latino e il copto.
- Gli Umayyadi suscitarono opposizione di molte componenti del mondo arabo-musulmano e tra i sudditi non musulmani (maggioritari, ma costretti a pagare più tasse).



- Dopo una nuova fase di guerre intestine, il califfato venne assunto dalla dinastia degli Abbasidi, supposti discendenti di Abbas, uno zio di Muhammad, con il sostegno dei persiani di fede islamica.
- Sotto l'impero abbaside (750-945) venne fondata una nuova grande capitale, Baghdad e si arrestò il processo di espansione militare dell'Islam (con l'eccezione della Sicilia, conquistata nel IX secolo) a favore della creazione di strutture amministrative.
- Fu questa un'età dell'oro della civiltà islamica, grazie alla stabilità, allo sviluppo dei commerci e al flusso di entrate fiscali nelle classi califfali.
- A partire dalla seconda metà del IX secolo, le rivolte e la riduzione delle entrate fiscali, legate sia al fatto che i governatori provinciali reinvestivano localmente il denaro (rendendosi autonomi), sia alle massicce conversioni all'Islam, sia agli sperperi della corte, si saldarono con altri elementi di debolezza: i conflitti con gli «ulama», in quanto depositari ultimi dell'autorità di interpretazione del Corano, e il ricorso a soldati-schiavi turchi («mamluk»).
- Alla metà del X secolo i califfi abbasidi avevano perso il loro potere effettivo sulle terre dell'odierno Iraq e subirono il dominio dei Buyidi (sciiti, 945-1055) e dei Selgiuchidi (sunniti, 1037-1157).
- Diffusione della religione islamica in Africa, India e Sud-est asiatico; cristallizzazione di sciismo e sunnismo.
- Biblioteche, scuole di legge («madrassa») e missioni.